



# Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

## DELIBERAZIONE N. 209/2014 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Potenziamento dell'Ospedale di Tione e mantenimento del Punto nascita.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** alle ore **14,45** del giorno **CINQUE** del mese di **AGOSTO** presso la Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di convocazione disposta dal **Sindaco** e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunita la Giunta comunale.

### SONO PRESENTI I SIGNORI:

1. MATTIA GOTTARDI.....Sindaco
2. EUGENIO ANTOLINI.....Vice Sindaco
3. FRANCESCO SALVATERRA.....Assessore
4. ROBERTO ZAMBONI.....Assessore

### SONO ASSENTI GIUSTIFICATI I SIGNORI:

1. MARIO FAILONI.....Assessore
2. MIRELLA GIRARDINI.....Assessore
3. LUCA SCALFI.....Assessore

Il Sig. **Mattia Gottardi** nella sua qualità di **Sindaco**, ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Segretario Generale dott. Diego Viviani**, dopo aver accertato la regolare costituzione dell'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Deliberazione n. 209 /2014 dd. 05.08.2014

OGGETTO: Potenziamento dell'Ospedale di Tione e mantenimento del Punto nascita.  
NC

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso quanto segue:

L'Ospedale di Tione è patrimonio della comunità giudicariese; gli attuali lavori di ristrutturazione, che durano ormai da 10 anni, dovrebbero terminare parzialmente entro l'anno 2014 e riguardano l'ala nord del Presidio e l'adeguamento alle norme di sicurezza e comfort dell'intera struttura.

Per la sistemazione completa della struttura sono stati stanziati 18.000.000 di Euro.

Un presidio ospedaliero efficiente, con servizi che rispondano alla domanda di sanità della comunità delle Giudicarie, risulta non solo essenziale ma insostituibile per garantire una qualità della vita a chi vive e intraprende nelle Giudicarie. Il territorio delle Giudicarie copre circa un quinto del territorio provinciale, con una mobilità difficoltosa e tempi di percorrenza verso gli ospedali centrali particolarmente rilevanti. La popolazione, per molti mesi all'anno, dai circa 38.000 residenti raggiunge quasi le 100.00 presenze in alcuni periodi dell'anno per la presenza dei turisti; il settore trainante dell'economia delle Giudicarie è il turismo, rispetto al quale la risposta sanitaria anche ospedaliera è uno degli elementi di qualità che permette al territorio di essere competitivo sul mercato nazionale e internazionale.

All'interno del percorso di analisi e confronto avviato dalla Comunità delle Giudicarie e in particolare dal Consiglio per la salute già dall'anno 2011, con la partecipazione dell'Assessorato provinciale, della Dirigenza dell'APSS e della Direzione e Direttori delle UU.OO. del Presidio Ospedaliero, si ricorda la dichiarazione nella seduta del Consiglio per la salute del 5 marzo 2013 dell'allora assessore alla sanità ora Presidente Ugo Rossi sul fatto che, pur nel mancato rispetto degli standard, i servizi offerti dai Punti nascita periferici sarebbero stati mantenuti poiché gli esiti ne dimostravano l'efficacia e che era compito del Dipartimento migliorare le possibilità del personale di gestire i parti problematici attraverso la formazione e l'addestramento in sedi centrali. In quell'occasione si era condiviso un periodo di due anni per la sperimentazione di una piena attività da parte del reparto, con la nomina del primario, il completamento dell'organico del personale medico e paramedico e la presenza del pediatra neonatologo tutti i giorni della settimana. Si era inoltre condivisa la necessità di istituire un servizio di pronto soccorso pediatrico o in alternativa una guardia medica pediatrica per i giorni di sabato e domenica ad oggi scoperti.

Hanno pertanto creato sconcerto negli amministratori le parole dell'assessore provinciale Donata Borgonovo Re la quale, nell'ultima seduta del Consiglio per la salute di data 9 luglio u.s., in presenza della dirigenza dell'Azienda sanitaria e del Presidio ospedaliero, ha annunciato la prossima chiusura del Punto nascita dell'Ospedale di Tione motivandola con il mancato rispetto dello standard previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e confermato da altre direttive, di 1000 parti all'anno per ogni Unità Operativa, standard ritenuto accettabile anche in forma dimezzata (500 parti) in relazione alle condizioni geografiche e antropologiche dei territori di montagna.

E' evidente che l'ospedale di Tione, con i suoi 178 parti nel 2013 e i 79 parti registrati nel 2014 alla data del 22 luglio, non è in grado di rispettare tale standard né lo sarà in futuro, in considerazione dei dati complessivi demografici e di natalità.

Emerge con evidenza che, se la decisione di chiusura del punto nascita deve basarsi esclusivamente sul rispetto o meno di questo standard, dovrebbero essere parimenti chiusi tutti i Punti nascita degli altri ospedali periferici che non raggiungono i 500 parti all'anno.

Non sono sembrate sufficienti le spiegazioni addotte, sul fatto che solo un'alta casistica permette agli operatori di acquisire l'esperienza necessaria per affrontare le emergenze in quanto non sono state introdotte le opportune iniziative per dare la possibilità al personale di formarsi in altre sedi.

Sono seguite le rassicurazioni del Presidente della Provincia Ugo Rossi, intervenuto con disponibilità in un successivo incontro convocato d'urgenza in data 14 luglio u.s., sul fatto che non è stata presa dalla Giunta provinciale alcuna decisione rispetto alla chiusura del Punto nascita di Tione e più in generale dei Punti nascita periferici e sull'intenzione della stessa Giunta di continuare questo percorso con il coinvolgimento delle comunità locali.

Nell'ulteriore incontro tenutosi con i massimi Dirigenti dell'APSS, del Dipartimento provinciale e dei rappresentanti della Comunità e del territorio in data 22 luglio 2014, è emerso con chiarezza che la motivazione adducibile per la chiusura del Punto nascita non può essere fondata su aspetti di sicurezza; l'analisi dei dati relativi alla mortalità infantile in Provincia di Trento, tra i più bassi a livello mondiale e senza particolari differenziazioni tra ospedali periferici e ospedali all'avanguardia, unita ad alcune riflessioni sul dato relativo ai parti cesarei, che per il reparto di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale di Tione costituiscono il 22-23% in media sul totale annuale dei parti, ha di fatto dimostrato che l'attività del reparto è stata ed è attualmente svolta in sicurezza e con esiti più che buoni.

A sostegno di ciò, l'affermazione del dottor Vincenzo Cutrupi, Direttore del Presidio ospedaliero, sull'operatività 24 ore su 24, 7 giorni su 7, della sala operatoria con la presenza di due ginecologi.

Se poi, anche se non chiaramente dichiarato, un secondo criterio utilizzato dall'Assessorato è riferito alla sostenibilità del servizio e se pertanto la scelta di centralizzare i parti sui grandi ospedali permette un risparmio finanziario, vanno chiusi tutti gli altri Punti nascita.

E' invece finalmente emerso quello che appare il maggiore e forse unico problema all'origine della decisione di chiusura del Punto nascita: la difficoltà da parte dell'Azienda sanitaria di garantire la mobilità del personale all'interno dei Dipartimenti e in particolare l'impossibilità di garantire la stabilità di personale medico qualificato e specializzato presso gli ospedali periferici.

Questa condizione appare imprescindibile per il funzionamento del sistema ospedaliero a rete, previsto dal Piano di miglioramento dell'APSS e alla base della riorganizzazione funzionale di tutte le strutture ospedaliere, compresa quella di Tione, che dovrebbe porre in primo piano le singole attività con la creazione di punti di specializzazione, garantendo nelle periferie i servizi di base e di emergenza con attenzione alla gestione delle patologie croniche.

Da tutto ciò si deduce pertanto la mancanza, da parte dell'assessorato provinciale e dell'Azienda sanitaria, di una visione strategica d'insieme che permetta una

programmazione coerente, nel medio e lungo periodo, del servizio ospedaliero nel suo complesso.

La Giunta ribadisce la forte e decisa contrarietà al metodo utilizzato fino ad ora sia da parte dell'assessorato provinciale che dell'Azienda sanitaria, per il mancato coinvolgimento del territorio nelle scelte strategiche e politiche sui servizi ospedalieri periferici.

Si ritiene che ciò abbia contribuito, in quest'ultimo periodo, a generare nella popolazione delle Giudicarie un sentimento di incertezza e sfiducia verso l'Ospedale, e in particolare verso il Punto nascita, che dovrà essere recuperato con un lavoro propositivo di informazione anche sul territorio.

La Giunta ribadisce la contrarietà della propria comunità alla chiusura del Punto nascita dell'Ospedale di Tione non solo perché costituisce l'inizio del depotenziamento dell'Ospedale, ma anche perché alcune emergenze di natura ostetrica ginecologica non possono essere affrontate se non nel Presidio ospedaliero di Tione perché neppure l'intervento, qualora possibile, dell'elisoccorso scongiurerebbe gravi conseguenze al nascituro e alla madre.

Ritiene prerogativa indispensabile una programmazione seria e condivisa nel medio e lungo periodo del Presidio ospedaliero di Tione, il quale non può essere privato della presenza di un'Unità Operativa di ostetricia e ginecologia anche alla luce della inconfutabile situazione orografica del territorio giudicariense e dello stato strutturale della viabilità che lo raccorda con Trento.

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

Vista la deliberazione giuntale n. 99/2014 dd. 13/05/2014 relativa agli atti devoluti ai funzionari ed agli indirizzi per la gestione ed accertata la competenza della Giunta comunale per l'adozione del presente atto.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti favorevoli, unanimi e palesi,

## **DELIBERA**

**1. di chiedere**, per le motivazioni esposte in premessa, al Presidente della Giunta provinciale, all'Assessorato di merito nonché all'Azienda Sanitaria:

- che vengano rispettati gli accordi intervenuti (secondo il principio che sostanzia le democrazie pacta servanda sunt) con il potenziamento dell'Ospedale di Tione e il mantenimento del Punto nascita, procedendo con la nomina a brevissimo termine del Direttore dell'U.O. di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale di Tione e del personale medico e paramedico oggi mancante, e raccordando l'Unità Operativa con il Consultorio familiare, come già a suo tempo positivamente sperimentato, al fine di permettere alle donne giudicariensi di utilizzare il Punto nascita del proprio ospedale riorganizzato e potenziato alla stregua di tutti gli altri Punti nascita del Trentino;
- che venga organizzato presso l'Ospedale di Tione un servizio di Pronto Soccorso pediatrico o, in alternativa, di guardia medica pediatrica;

- di predisporre un organico e dettagliato piano sanitario provinciale nel quale venga ripensata l'attuale articolazione del sistema sanitario (con particolare riferimento anche all'allocazione del N.O.T.), al fine di garantire il reale funzionamento dell'Ospedale del Trentino concepito in rete tra i sette attuali presidi ospedalieri, essendo evidente che senza la mobilità del personale il sistema "a rete" è una mera chimera data la propensione dei professionisti a voler esercitare presso gli ospedali di Trento e Rovereto;
- di organizzare un sistema di gestione del personale medico e paramedico che permetta la costituzione di piante organiche di Dipartimento o in alternativa una mobilità del personale tra le diverse sedi del Sistema Ospedaliero Provinciale, se del caso anche con un intervento legislativo necessario, al fine di garantire agli Ospedali di valle e quindi anche al Presidio di Tione le professionalità adeguate per un'ottimale funzionamento del Punto nascita;
- che ogni decisione in merito ai servizi ospedalieri e territoriali delle Giudicarie sia prima concertata e condivisa con la comunità giudicariense attraverso i suoi organismi di rappresentanza;

**2. di dare atto** che copia della presente verrà inoltrata al Presidente della Giunta Provinciale, all'Assessore Provinciale competente, ai Capigruppo delle forze politiche del Consiglio Provinciale e al Direttore dell'Azienda Sanitaria nonché alla Comunità di Valle delle Giudicarie affinché svolga il coordinamento necessario per il buon esito dell'iniziativa.

**3. di dichiarare**, con voti favorevoli unanimi e palesi, la presente deliberazione **immediatamente esecutiva**, ai sensi dell'art. 79 c. 4 del TULLRROC approvato con DPGR 01.02.2005 n. 4/L.

**4. di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULLROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
avv. Mattia Gottardi

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott. Diego Viviani

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 79 TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 08.08.2014 per 10 giorni consecutivi.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott. Diego Viviani

---

~~Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria attesta la copertura finanziaria della spesa e la registrazione del relativo impegno.~~

~~Tione di Trento, li \_\_\_\_\_~~

~~**La Responsabile dell'Ufficio Ragioneria**  
rag. Cinzia Bonenti~~

---

**Esecutività della deliberazione**

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

~~La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo per dieci giorni dal 08.08.2014 al 18.08.2014 ed è divenuta esecutiva al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.~~

~~Li \_\_\_\_\_~~

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott. Diego Viviani

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal 08.08.2014 al 18.08.2014. In detto periodo sono/non sono pervenuti opposizioni, reclami o ricorsi.

Nel medesimo periodo è stata effettuata la pubblicazione della presente deliberazione nell'albo informatico del sito del Comune di Tione di Trento, ai sensi della L. 69/2009, art. 32.

Tione di Trento, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott. Diego Viviani